

FAI APICOLTURA

CIRCOLARE INFORMATIVA PER I SOCI DELLA FAI - FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI



Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Telefono 06.6877175 - Fax 06.6852287
Email: segreteria@federapi.biz • www.federapi.biz



Notizie a cura del Presidente APAT Stefano Dal Colle

Sede Legale e Laboratorio Collettivo:
Via E. Porcù 13 - 31040
Nervesa della Battaglia (TV)
Tel. 0422.771281 - Fax 0422.771735
e-mail: apicoltoriapat@virgilio.it

Sede di Belluno:
Via Arten fraz. Caupo
Seren del Grappa (BL)
Tel./Fax 0439.394802

Sede di Padova:
Sala Dante in Piazza Dante
Conselve (PD)
Riferim. Paolo Molon 347.9714305

Apāt
APICOLTORI IN VENETO
FAI VENETO
www.veneto.federapi.biz
NOTIZIARIO 4-2014

Finanziato ai sensi del Reg. CE 1234/2007 - programma 2014/2015

Sede di Treviso:
c/o Consorzio Agrario
Via Feltrina 56
Castagnole di Paese (TV)
Tel. 0422.265603

Sede di Venezia:
c/o ex Scuole "F.lli Grimm"
Via Veronese 54 - Spinea (VE)
Tel. 331.6002426 - 346.3610737

Sede di Oderzo:
Museo di Apicoltura
Magera di Oderzo (TV)
Via Sgarboeri - Tel/fax 0422.815459

Le Sedi APAT sono aperte nei pomeriggi di martedì a Belluno, mercoledì a Treviso, giovedì a Nervesa. Sede di Spinea il 1° e 3° martedì dalle 14 alle 19; Sede di Conselve il primo giovedì del mese dalle ore 20 alle 23; Sede di Oderzo il primo venerdì del mese dalle ore 19 alle 22

VOLTAPAGINA

Eravamo impegnati nel predisporre gli alveari a superare indenni la peggiore annata degli ultimi cinquant'anni. Poi è arrivata la notizia che *Aethina tumida*, piccolo coleottero dell'alveare che fa strage di alveari, è entrata in Italia. Per ora, come molti di voi già sanno, è circoscritta in cinque Comuni della provincia di Reggio Calabria e tutti gli apiari infestati sono stati abbattuti: gli Apicoltori colpiti hanno accettato la distruzione con il fuoco, sperando che questo atto di responsabilità favorisca l'eradicazione. Un tentativo estremo e necessario, l'unico possibile per evitare che l'infestazione si propaghi all'intera Calabria, all'Italia e all'Europa. C'è però la possibilità che qualcuno possa aver contratto il parassita facendo nomadismo nella Piana di Gioia Tauro o acquistando regine e pacchi d'api provenienti dalla zona infestata. Urge dunque il monitoraggio attento degli apiari e chiunque sospetti il benché minimo rischio è invitato a segnalarlo alla propria Associazione e alle Autorità Sanitarie. Nell'interesse di tutti.

Raffaele Cirone
Presidente FAI
Federazione Apicoltori Italiani

Domenica 7 dicembre Convegno e Festa dell'Apicoltore

Aethina Tumida: evidente che questo sarà l'argomento del Convegno che si svolgerà domenica 7 dicembre presso la Sala "Don Fausto Muffato" adiacente la Chiesa di

SS. Angeli del Montello a Giavera (TV). Nel prossimo Notiziario, in fase di realizzazione e spedizione nel mese di novembre, ci sarà in dettaglio il programma della giornata.

Aethina Tumida

Il 18 settembre scorso c'è stato il primo verbale di sequestro di un apiario considerato il primo focolaio di *Aethina tumida* dell'Unione Europea. Siamo in una località immediatamente a ridosso del porto di Gioia Tauro (RC), e in alcuni alveari dell'apiario ispezionato sono stati trovati esemplari adulti del piccolo scarabeo dell'alveare.

Da quel giorno è stato un incessante lavoro di ricerca del parassita nell'area che viene considerata l'epicentro dell'infestazione. Immediato è stato anche l'intervento e la presenza sul posto delle due Organizzazioni Nazionali degli Apicoltori FAI e UNAAPI.

...segue



I medici veterinari e la Giunta esecutiva della FAI durante il controllo ufficiale che ha consentito il ritrovamento del Focolaio n. 4 di *Aethina tumida*



Un esemplare adulto

L'UNAAPI proponendo l'intervento di alcuni Tecnici in aiuto agli Apicoltori locali; la FAI provvedendo alla fornitura della dotazione completa – maschera e tuta – per i 75 Veterinari affinché garantissero un controllo a tappeto sul territorio della Regione Calabria.

Di grande valore anche l'azione che la FAI, d'intesa con l'UNAAPI, ha portato avanti ottenendo dal Ministero della Salute e dalla Regione la garanzia che gli Apicoltori che collaborano alla eradicazione del parassita, anche segnalandone la presenza nei propri alveari, saranno indennizzati in caso di distruzione dei focolai accertati. Nei giorni immediatamente successivi al primo ritrova-

mento di *Aethina tumida* la Giunta esecutiva della FAI (Presidente e Vice Presidenti) è arrivata sul posto incontrando gli Apicoltori, le Istituzioni, i componenti del Direttivo e i Soci di FAI Calabria che grazie al suo presidente Francesco Artese si sono messi a disposizione delle Autorità sanitarie e della Task force veterinaria della Regione.

Una doverosa vicinanza, quella della FAI, agli Apicoltori che rischiano di perdere la totalità del proprio patrimonio aziendale, ma anche una missione finalizzata alla raccolta di dati e informazioni utili sulla progressione del fenomeno in atto in questo territorio.



Gli alveari contrassegnati in un apiario positivo alla presenza di *Aethina tumida* e considerato, quindi, "focolaio"



Cattura del parassita

PRESSO LA SEDE APAT DI NERVESA SONO DISPONIBILI IN VISIONE:

- Schede informative su *Aethina Tumida*
- le schede informative pubblicate quotidianamente dalla FAI nei giorni successivi al primo ritrovamento di *Aethina Tumida* in Calabria
- il Regolamento completo del Concorso "Mieli Veneti 2014".

AETHINA TUMIDA:

ecco come fare una diagnosi nei nostri alveari

Mentre la notizia sta rimbalzando un po' ovunque in Italia e nel mondo, la principale preoccupazione è ora quella di diagnosticare tempestivamente questo nuovo parassita che potrebbe essersi inserito a nostra insaputa negli alveari.

Ecco come riconoscerlo e scovarlo rapidamente.

Lo scarabeo dell'alveare (il piccolo coleottero di fatto gli assomiglia alla perfezione), scientificamente è classificato come *Aethina tumida* Murray; gli esemplari adulti misurano dai 5 ai 7 mm di lunghezza e dai 3 ai 4,5 mm di larghezza, sono di colore chiaro appena dopo la nascita e diventano di colore marrone scuro che può virare fino al nero con il processo di invecchiamento (Foto vista dalla parte inferiore e superiore).

Come tutti gli insetti il corpo del coleottero si divide in tre parti: il capo, con due tipiche antenne che terminano con un "martelletto"; il torace, tozzo e dalla particolare forma di una mezzaluna seghettata, con tre paia di zampe che favoriscono spostamenti rapidi; l'addome con due elitre che non coprono completamente i segmenti del corpo tenero sottostante. Prima di diventare adulto, *Aethina tumida* evolve in ciclo a tre stadi: uovo, larva, ninfa.

L'uovo è di poco più piccolo di quello delle api, cui comunque assomiglia: dal colore madreperla chiaro, le dimensioni sono di circa 0,26 mm di larghezza e 1,4 mm di lunghezza. Le femmine depositano queste uova negli interstizi dell'alveare e in fondo ai favi vuoti: in genere le uova si presentano come ammassi disordinati. Le larve hanno una stretta somiglianza con la tarma della cera da cui si distinguono per la presenza di tre paia di zampe più lunghe della

norma, sono di colore biancastro, misurano 10-11 mm di lunghezza e presentano due file di spine sul dorso (diversamente dalla tarma della cera che non le ha). Le larve di *Aethina tumida* dopo essersi nutrite di miele, polline e uova, distruggono i favi (foto qui sotto), depositano feci, indeboliscono e portano al collasso le famiglie e migrano all'esterno dell'alveare in forma di pupa che si interra fino a diventare adulta, riemergere dal terreno e rientrare in volo in altri alveari. Tenuto conto di questi elementi basilari, la diagnosi si basa dunque su un meticoloso esame visivo dei favi, delle spaccature e irregolarità interne all'arnia, concentrando l'attenzione nei luoghi più scuri e difficilmente raggiungibili.

Aethina tumida, infatti, rifugge la luce tanto è vero che una delle tecniche più collaudate per la diagnosi è la rimozione del coprifavo, la sua collocazione in posizione rovesciata a terra e la sovrapposizione su di esso del melario che va lasciato così per circa un minuto; sollevandolo di colpo si noteranno gli scarabei adulti, se presenti, che si muovono rapidamente sul fondo cercando scampo all'improvvisa presenza di luce. Esclusa l'eventuale presenza di parassiti nel melario, per la corretta diagnosi è bene continuare l'ispezione nel nido, asportando uno alla volta i favi di covata e osservandone la superficie per scoprire sia scarabei adulti, sia larve insediate nelle celle disopercolate. Infine, l'ispezione dovrà concentrarsi sul fondo del nido e in particolare sugli angoli dove *Aethina tumida* ama rifugiarsi e proteggersi.



Esemplare adulto visto dalla parte superiore



Esemplare adulto visto dalla parte inferiore



Miele fermentato e altri danni al favo invaso da larve

CONCORSO MIELI VENETI 2014

Quest'anno il tradizionale "Concorso dei Miel Veneti" che si svolge a **Spinea (VE)** presso la **Sede APAT di Venezia e Mostra permanente di Apicoltura in Via Veronese 54**, è giunto alla venticinquesima edizione.

È un traguardo considerevole, anche in relazione al crescente numero di partecipanti e all'eccellenza dei mieli presentati.

Ogni Apicoltore, anche appartenente ad associazioni diverse dall'APAT, potrà concorrere con un massimo di 4 campioni, uno per categoria di miele, purché sia miele Veneto.

I campioni (due vasetti da 500 g, uno con sigillo ed etichetta con i dati dell'Apicoltore ed un altro anonimo)

dovranno essere consegnati presso la stessa Sede APAT di Spinea dalle 9 alle 18 di giovedì 6 e venerdì 7 novembre p.v., oppure dalle 9 alle 12 di sabato 8 novembre. È previsto un contributo organizzativo di 5 € per campione.

La consegna dei premi, degli attestati e delle schede di valutazione sarà effettuata esclusivamente agli interessati e durante la premiazione che si svolgerà sabato 17 gennaio p.v. dalle ore 16.00 presso la stessa Sede.

Per ulteriori informazioni contattare i nostri referenti G. Favaretto (Tel.: 333 978 8783) o G. Caon (Tel.: 331.6002426).

ISCRIZIONE E DENUNCIA DI APICOLTURA: la tradizione APAT continua

Il Consiglio Direttivo ripropone agli Apicoltori le tre diverse opportunità di adesione all'Associazione abbinandole ai relativi materiali e vantaggi a chi verserà entro il mese di dicembre e presenterà la denuncia ASL tramite l'APAT.

E a chi, fra gli associati, presenterà un nuovo socio (nuovo o che non sia iscritto all'APAT da almeno 5 anni) in omaggio potrà scegliere un melario Kit o una regina 2015.

Socio Ordinario: con 35 € l'Apicoltore chiede:

l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile e iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", una regina 2015, il prezzo scontato sulle riviste del settore.

Socio Sostenitore: con 60 € chiede:

l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile e iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", il prezzo scontato sulle riviste, 3 regine 2015 oppure 1 arnia Kit con melario.

Socio Benemerito: con 90 € l'Apicoltore chiede:

l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile e iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", il prezzo scontato sulle riviste, 6 regine 2015 oppure 1 arnia da 10 favi, verniciata, completa di melario e telaini.

Queste tre modalità di iscrizione sono possibili fino al 31.12.2014 e prevedono il ritiro del materiale esclusivamente presso l'APAT (anche nelle Sedi periferiche e dei Gruppi Locali).

Le quote associative "sostenitore" e "benemerito" sono possibili solo per gli Apicoltori residenti nella Regione Veneto.

Dal 1° gennaio 2015 è possibile solo la quota associativa di 35 € che prevede l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione RC-Alveari e l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura".

Qualsiasi iscrizione all'APAT è ricevibile se accompagnata dalla denuncia di Apicoltura effettuata nel mese di novembre e dalla quale risulti l'Associazione di appartenenza (come si vede chiaramente nel modello che allegiamo a questo numero del Notiziario).

Le riviste dell'Apicoltore proposte dall'APAT sono

Apimondia Italia: per i Soci APAT 18.00 €

L'Apis: per i Soci APAT 18.00 €

Vita in Campagna: per i Soci APAT 36.00 € *

* il costo per chi desidera anche il supplemento trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** è di € 44,00.

In allegato troverete **due moduli in fronte-retro già parzialmente compilati con i dati forniti negli anni scorsi: la scheda di iscrizione all'APAT, il modulo per la denuncia di Apicoltura da restituire all'APAT entro il 20 novembre** e il bollettino per il versamento in Conto Corrente Postale. La denuncia di Apicoltura, oltre ad essere un dovere previsto dalla legge, è lo strumento con il quale viene calcolata la quota assegnata dall'Unione Europea agli Stati Membri. L'APAT, come nel passato, raccoglie le schede dei singoli Apicoltori e le trasmette alle ASL di competenza. *Và consegnata all'APAT entro giovedì 20 novembre; dopo tale data dovrete consegnarla direttamente al Settore Veterinario dell'ASL di residenza e far pervenire all'APAT una copia attestante l'avvenuta regolare consegna.*

L'invio delle schede già parzialmente compilate è anche un'occasione per verificare la correttezza dei dati inseriti nell'anagrafica APAT. Se ci sono errori o sono incompleti vi preghiamo di correggere o integrare.

Con la vostra adesione continueremo a garantire l'efficace e capillare presenza sul territorio, l'assistenza tecnica e i servizi offerti agli Apicoltori attraverso le cinque Sedi Operative, il vivace aggiornamento che si attua presso i quattordici Gruppi Locali, la possibilità – per gli Apicoltori che non dispongono di un Laboratorio autorizzato - di etichettare e vendere regolarmente il proprio miele utilizzando il Laboratorio Collettivo di SS. Angeli.

FAI APICOLTURA N. 1/2014

Circolare informativa per i Soci della FAI-Federazione Apicoltori Italiani

Direttore Responsabile: Raffaele Cirone

Direttore Editoriale per il Veneto: Stefano Dal Colle

Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 185/2014 del 23.07.2014

Associata:



Unione Stampa Periodica Italiana

EDITRICE FAI APICOLTURA S.r.l.

Corso Vittorio Emanuele II, 101
00186 ROMA

Tel.: 06.6852556 – Fax 06.6852287

Posta elettronica: info@faiapicoltura.biz

Elezioni del Direttivo APAT 2015-2017

A dicembre 2014 si conclude il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo, eletto nell'autunno 2011; è necessario quindi organizzare le Assemblee parziali e l'Assemblea dei Delegati per eleggere i Consiglieri secondo il calendario qui di seguito riportato e presentare quindi il Consiglio Direttivo in occasione della Festa dell'Apicoltore di domenica 7 dicembre.

Le modalità da seguire per il corretto svolgimento delle votazioni e secondo il nostro Statuto sono certamente conosciute da molti degli associati che, da tanti anni ormai, partecipano a questo importante momento associativo, ma riteniamo utile riportarle sinteticamente in questo Notiziario: oltre ad essere una precisa indicazione che vale per tutte le Assemblee dove si andrà a votare, costituiscono un motivo per capire l'attenzione posta nello Statuto finalizzata a garantire la partecipazione delle rappresentanze di tutti gli Apicoltori.

L'ordine del Giorno, per tutte le Assemblee, è il seguente:

- **Insedimento ufficio di Presidenza e Segreteria (che si avvale di due scrutatori)**
- **Formazione della lista dei candidati**
- **Operazioni di voto**
- **Proclamazione degli eletti**

Alle Assemblee partecipano tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa 2014. A ciascun socio spetta un voto ed è consentita la delega a favore di altro socio o familiare (comunque non più di una delega). Nelle Assemblee parziali si eleggono i delegati, uno ogni 20 soci presenti nel territorio. I Delegati non possono delegare altri a rappresentarli e non possono, inoltre, essere commercianti o produttori di attrezzature apistiche o acquirenti di prodotti dell'alveare da Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Chi fosse impossibilitato a partecipare alle Assemblee parziali potrà usufruire del modulo di delega riportato alla fine del Notiziario.

È necessario garantire ad ognuno la possibilità di esprimere il voto in maniera riservata: tutte le votazioni per la nomina dei Delegati e dei Consiglieri non possono essere effettuate per acclamazione o per alzata di mano, bensì con votazione a scrutinio segreto.

Alla fine dei lavori verrà redatto un verbale dell'Assemblea indicante il numero dei partecipanti alle votazioni e il numero delle deleghe (entrambi corrisponderanno ai nominativi evidenziati nell'elenco

degli aventi diritto al voto), i nominativi dei candidati, le preferenze riportate da ognuno ed infine il nome degli eletti.

PROVINCIA DI TREVISO

- **ASL 7** – sabato 8 novembre – c/o il Centro Sociale di Soligo in via San Gallo 16, Pieve di Soligo.
1ª convocazione ore 16 **2ª convocazione** ore 18 - chiude 19.30.
- **ASL 8** – martedì 11 novembre – c/o Istituto Agrario di S. Gaetano - Montebelluna
1ª convocazione ore 18 **2ª convocazione** ore 20 - chiude 21.30.
- **ASL 9** – domenica 9 novembre – c/o Oratorio di Silea - vicino la chiesa di Silea
1ª convocazione ore 8 **2ª convocazione** ore 10 - chiude 11.30.

PROVINCIA DI VENEZIA

- **ASL 10** – lunedì 3 novembre - c/o Sede Fed. Coldiretti, via Garda 10/5, S. Donà di Piave
1ª convocazione ore 18 **2ª convocazione** ore 20 - chiude 21.30.
- **ASL 12 e 14** – venerdì 7 novembre - c/o Sede APAT di Spinea (ex Scuole "F.lli Grimm", via Veronese 54).
1ª convocazione ore 18 **2ª convocazione** ore 20 - chiude 21.30.
- **ASL 13** – martedì 4 novembre – c/o Palestra di Rio S. Martino, Scorzè
1ª convocazione ore 18 **2ª convocazione** ore 20 - chiude 21.30.

PROVINCIA DI BELLUNO

- **ASL 1 e 2** – martedì 4 novembre – c/o Sede APAT – via Arten, Caupo – Seren del Grappa
1ª convocazione ore 13 **2ª convocazione** ore 15 - chiude 16.30.

PROVINCE DI PADOVA, ROVIGO e VICENZA

- giovedì 6 novembre – c/o Sala Dante in P.zza Dante – Conselve (PD)
1ª convocazione ore 18 **2ª convocazione** ore 20 - chiude 21.30.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

L'Assemblea dei Delegati eletti nelle Assemblee parziali è convocata presso la Sede Legale APAT (via E. Porcù 13, Nervesa della Battaglia – TV) alle ore 20 di giovedì 20 novembre ed è presieduta dal Presidente APAT attualmente in carica.

A questa Assemblea partecipano tutti i Delegati eletti che nomineranno i Consiglieri in numero di 1 ogni 100 associati o frazione di 100, scegliendoli fra i Delegati eletti e, in proporzione, secondo le ASL di appartenenza. Dovranno essere nominati, inoltre, tre Revisori dei Conti effettivi e due supplenti.

Il Collegio dei Probiviri, che può essere votato per semplice alzata di mano su una rosa di nominativi proposta dal nuovo Consiglio Direttivo, sarà nominato successivamente, in occasione di una riunione assembleare o dei Delegati.

I Consiglieri eletti si riuniranno giovedì 27 novembre alle ore 20 presso la Sede Legale APAT di Nervesa per procedere alla distribuzione degli incarichi all'interno del Direttivo. La riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano fra gli eletti.

DELEGA

*Il sottoscrittoSocio APAT,
con la presente delega il Sig.....
a rappresentarlo in occasione dell'Assemblea convocata per l'elezione dei Delegati.*

..... ,

In fede

